



Padre
MENGOLI ERCOLE

- * **Nascita 30.04.1905 ad Argelato (Bo)**
- * **Professione 07.10.1928 a Redona**
- * **Ordinazione 26.03.1932 a Bergamo**
- * **Morte 22.12.1983 a Roma**
- * **Sepoltura al Verano di Roma**

Ercole Mengoli nasce ad Argelato (Bo) il 30 aprile 1905. Entra nel seminario diocesano di Bologna e vi compie gli studi umanistici e anche il primo anno di teologia. Nel luglio del 1927 lascia il seminario di Bologna e raggiunge la Scuola apostolica di Redona, dove il 6 ottobre 1927 inizia il noviziato. Nella festa della B.V. Maria del Rosario del 1928 emette i primi voti.

Completa gli studi di teologia alla Pontificia Università Urbaniana (1928-1931). Ritorna a Bergamo e viene consacrato sacerdote nella cappella del seminario minore diocesano il 26 marzo 1932.

Dalla scheda personale, stesa di suo pugno, così descrive il suo “curriculum” di vita sacerdotale missionaria. “1932-36: Redona, Scuola apostolica: insegnante, reclutatore, missionario. 1936-37: Santuario Santa Casa di Tresivio (So): missionario. 1937-40: Loreto, Scolasticato: insegnante, missionario. 1940-41: Treviglio: missionario. 1941-56: Reggio Calabria, Chiesa santo Rosario: missionario, Superiore (41-50), incaricato: gruppi ‘consacrati’ calabresi e siciliani, pellegrinaggi Lourdes–Fatima (48-55), costruzione ‘Casa della Madonna’ (55-56). 1956-61: Menaggio: Cappellano Figlie della Sapienza, missionario. 1961-74: Ginosa: missionario, viceparroco. 1974: Roma, parrocchia Monte Mario: viceparroco”. Qui si ferma la sua scheda autobiografica.

Non si può non notare come ad ogni sua obbedienza, tranne l’ultima, padre Ercole sottolinei sempre, quasi con fierezza e con passione, la qualifica ‘missionario’. Da qui si evince abbastanza chiaramente quanto stia a cuore a uno come lui, che lascia il seminario della sua diocesi dopo il primo anno di teologia, il carisma monfortano nelle sue componenti originali: missionario itinerante e missionario mariano. Ama molto la preghiera, tenace nel suo lavoro, con un carattere un poco spigoloso, è uno spirito forte in un corpo fragile. È attento al rinnovamento; con una cultura molto ampia, privilegia la storia della Chiesa ed i viaggi per una conoscenza maggiore delle nazioni e dei popoli.

Padre Ercole dice di chiedere al Signore di morire vecchio (“ho prenotato il duemila!”), in piena attività, a Monte Mario. Nel mese di dicembre del 1983 viene ricoverato in una clinica romana per accertamenti a motivo di un persistente senso di stanchezza, accompagnato da temperature alte. È qui che, in seguito ad un infarto, egli conclude improvvisamente il suo pellegrinaggio terreno: è il 22 dicembre 1983. La bara di padre Ercole, nella chiesa parrocchiale, è posta accanto al presepe e diffonde serenità e pace. I funerali vedono la partecipazione del Superiore Generale e dei confratelli delle comunità di Roma. Presenzia il rito il vescovo ausiliare mons. Remigio Ragonesi, che, dopo l’omelia del celebrante, ricorda padre Ercole, i suoi 50 anni di sacerdozio, la devozione a Maria, lo spirito di preghiera, il ministero delle confessioni e l’assistenza agli anziani e ammalati. Riposa al Verano di Roma.